Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 8 maggio 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 aprile 1950, n. **194**.
Stanziamento di lire un miliardo per il « Fondo nazionale di soccorso invernale ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1949-50 è iscritto lo stanziamento di lire 1.000.000.000 per il « Fondo nazionale di soccorso invernale ».

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione, alla predetta spesa di lire un miliardo sarà fatto fronte mediante una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 1° aprile 1950, n. 155, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di alcune aziende autonome per l'esercizio 1949-50 (primo provvedimento).

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 24 aprile 1950, n. **195**.
Destinazione in uso per gli uffici della sede centrale della Food and Agricultural Organisation (F.A.O.) del fabbricato B del nuovo edificio già assegnato al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in Roma ed autorizzazione della spesa di lire 1.100.000.000 occorrenti per il completamento.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fabbricato *B* facente parte del complesso degli edifici in costruzione al viale Aventino in Roma ed assegnato in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 24 aprile 1946, n. 257, al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, è destinato in uso per gli uffici della sede centrale della Food and Agricultural Organisation (F.A.O.).

Art. 2.

Per l'esecuzione dei lavori di completamento del fabbricato di cui al precedente art. 1 è autorizzata, in aggiunta a quella di cui all'art. 2, n. 1, della legge 31 ottobre 1949, n. 785, l'ulteriore spesa di lire 1.100.000.000.

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, all'onere derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte con una corrispondente quota delle maggiori entrate comprese nel terzo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1949-50.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare in bilancio con propri decreti le occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — SFORZA — PELLA — SEGNI — VANONI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950, n. 196.

Soppressione a norma dell'art. 3 della legge 6 luglio 1912, n. 832, dell'Azienda zootecnica di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 832, concernente provvedimenti a tutela ed incremento della produzione zootecnica nazionale;

Visto il regio decreto 18 aprile 1926, n. 806, che fonda l'Istituto zootecnico provinciale di Pavia;

Visto il regio decreto 9 settembre 1937, n. 1813, che trasforma l'Istituto predetto in Azienda zootecnica;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Considerato che l'Azienda zootecnica di Pavia, a causa della sua precaria situazione, determinata dal mancato od inadeguato apporto degli enti finanziatori nelle spese di funzionamento, non è più in grado di assolvere i compiti demandatigli dall'atto di fondazione e che pertanto si rende necessaria la sua soppressione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Art. 1.

L'Azienda zootecnica di Pavia, istituita a norma dell'art. 3 della legge 6 luglio 1912, n. 832, è soppressa.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste provvederà, con proprio decreto, alla nomina del commissario liquidatore.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1950
Atti del Governo, registro n. 32, foglio n. 104. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950, n. 197.

Cambiamento della denominazione del comune di Petruro, in provincia di Avellino, in quella di « Petruro Irpino ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione n. 8 in data 4 agosto 1949, con la quale il Consiglio comunale di Petruro chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Petruro Irpino »;

Visto il parere favorevole, manifestato dalla Deputazione provinciale di Avellino, con la deliberazione adottata nell'adunanza del 21 novembre 1949;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il comune di Petruro, in provincia di Avellino, assume la denominazione di « Petruro Irpino ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1950
Atti del Governo, registro n. 32, foglio n. 105. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950, n. 198.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Uboldi », con sede nel comune di Paderno Dugnano (Milano).

N. 198. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Uboldi », con sede nel comune di Paderno Dugnano (Milano), viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 7 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, di Di Stasio Giuseppe fu Crescenzo e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Di Stasio Giuseppe fu Crescenzo, livellario al comune di Castelvolturno, partita 750, foglio di mappa 39, particella 3, per la superficie di Ha. 1.74.60 e con l'imponibile di L. 331,74.

Il fondo confina con i terreni di proprietà di Auriemma Alfredo fu Giuseppe, Auriemma Raffaele fu Giuseppe, con il canale delle Colmate, con i terreni di proprietà di Pavoncelli Gaetano fu Giuseppe, Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, e Nicola fu Giuseppe, salvo se altri

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa delle definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 318

(1820)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 1° luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Cerchiello Bartolomeo e Giovanna fu Paolo e Di Marta Maria fu Giuseppe, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Cerchiello Bartolomeo e Giovanna fu Paolo proprietari, e Di Marta Maria fu Giuseppe usufruttuaria in parte, partita 1926, foglio di mappa 4, particella 3-b), per la superficie di Ha. 0.08.26 e con l'imponibile di L. 5,78.

Il fondo confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo di proprietà Cerchiello Vincenzo fu Bartolomeo; a sud, con il fondo di Pignatelli Vittoria ed altri fu Paolo; ad ovest, con il fondo di proprietà Cerchiello Giovanni di Bartolomeo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 57. — GIORDANO

(1821)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « La Piana » e « San Martino », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 3 agosto 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « La Piana » e « San Martino » di pertinenza, come dagli atti, degli attuali intestatari e riportati nel vigente catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Conte Federico per 10/33, Rosina per 3/33, Gemma per 3/33, Matilde per 4/33, Luisa per 3/33, Giuseppina per 3/33, Raffaele per 4/33, Enrichetta per 3/33, fratelli e sorelle fu Ercole proprietari, e Conte Federico, Gemma, Matilde, Raffaele e Giuseppina suddetti, usufruttuari in parte (già Conte Angelina, Rosina in Viola, Gemma, Antonio, Matilde, Federico, Raffaele, Enrichetta, Luisa, Gaetano e Giuseppina), partita 1180 (già 178), foglio di mappa 24, particelle 26 e 50; foglio di mappa 31, particella 66, per la superficie complessiva di Ha. 8.94.14 e con l'imponibile di L. 1376,12.

Il fondo « San Martino », diviso in due appezzamenti, confina:

l'appezzamento corrispondente alla particella 26 del foglio di mappa 24, con la strada comunale « Caradogna », con la proprietà Corvino Antonietta ed altri fu Raffaele, Buonocore Anna e Filomena fu Pasquale, parrocchia di San Castrese in Castelvolturno;

l'appezzamento corrispondente alla particella 50 del foglio di mappa 24, con Buonocore Anna e Filomena fu Pasquale, parrocchia di San Castrese, Auriemma Raffaele fu Giuseppe ed altri.

Il fondo « La Piana » (particella 66 del foglio di mappa 31) confina con Arena Maria, Auriemma Alfredo, Letizia Giovanni, con il canale delle Colmate, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « La Piana » e « San Martino » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 160.000 (centosessantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 60. — GIORDANO

(1823)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 aprile 1950.

Accettazione delle dimissioni del dott. Foscolo Bargoni dalla carica di direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 dell'ordinamento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, approvato con regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, successivamente modificato dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente la composizione e competenza degli organi amministrativi dell'Istituto stesso;

Visto il decreto 8 novembre 1946, con il quale il dott. Foscolo Bargoni fu nominato direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Vista la nota 20 ottobre 1949, con la quale il dott. Foscolo Bargoni ha rassegnato le dimissioni dalla carica predetta;

Vista la deliberazione 20 ottobre 1949, con la quale il Consiglio di amministrazione prendeva atto delle dimissioni suaccennate e disponeva il trattamento di liquidazione del dott. Foscolo Bargoni;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni predette;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Sono accettate con effetto dal 1° novembre 1949, le dimissioni del dott. Foscolo Bargoni dalla carica di direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

MARAZZA — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 5, foglio n. 55. — LA MICELA

(1892)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pisa;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pisa n. 3915 in data 28 febbraio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Pacinotti Alfonso, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla associazione sindacale interessata, con il dott. Soldaini Renato, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Pacinotti Alfonso è sostituito con il dott. Soldaini Renato quale rappresentante dei datori di lavoro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1773)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Messina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Messina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Messina n. 6466 in data 13 marzo 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. De Marco Michele, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata, con il sig. Zanghì Giuseppe, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. De Marco Michele è sostituito con il sig. Zanghì Giuseppe quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1772)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1950.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Benevento;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Benevento n. 6704 in data 14 marzo 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Pascucci Sabato, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dalla amministrazione interessata, con il perito agrario Villani Carminantonio, dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Pascucci Sabato è sostituito con il perito agrario Villani Carminantonio quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1765)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Rovigo n. 3326 in data 31 marzo 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Berto Giovanni, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, richiesta dalla stessa Amministrazione in quanto dimissionario, con il sig. Bianchini Aldo della stessa Camera di commercio, industria e agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Berto Giovanni è sostituito con il sig. Bianchini Aldo quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1774)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1950.
Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate nella prima sessione ordinaria del 1949 della Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreto Ministeriale 27 aprile 1945;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Alberti Augusto fu Francesco: residente a Sanremo;
Aleotti Alberto fu Adolfo: residente a Reggio Emilia;
Andalò Antonio fu Luigi: residente a Bologna;
Antolini Franco fu Carlo: residente a Genova;
Arcidiacono Cosimo fu Vincenzo: residente a Roma;
Ascoli Gastone fu Prospero: residente a Venezia
Balbi Giuseppe fu Francesco: residente a Genova;
Baldini Ugo fu Francesco: residente a Roma;
Barsighelli Enrico di Angelo: residente a Milano;
Belardinelli Fernando fu Gioacchino: residente a Terni;
Berardi Vito fu Giovanni Michele: residente a Venezia;
Bevilacqua Luigi fu Valeriano: residente a Mantova;
Bianchi Giuseppe fu Luigi: residente a Milano;
Bitelli Giuseppe di Violante: residente a Bologna;
Bologna Antonio di Giuseppe: residente a Ferrara;
Brancolini Luigi fu Severino: residente a Milano;
Bussi Antonio di Andrea: residente a Novara;
Camisasca Ambrogio fu Cesare: residente a Roma;
Cantore Paolino di Giov. Battista: residente a Milano;
Casali Mario fu Edgardo: residente a Roma;
Casati-Brioschi Gian Franco fu Luigi: residente a Milano;
Cerruti Michele fu Emilio: residente a Torino;
Chianale Angelo fu Luigi: residente a Torino;
Cipriani Luigi fu Giuseppe: residente a Verona;
Colloridi Enrico fu Vincenzo: residente a Milano;
Conte Riccardo di Edoardo: residente a Genova;
Cudini Giuseppe di Luigi: residente a Venezia;
Daelli Giuseppe fu Alessandro: residente a Monza;
D'Alauro Orlando di Giovanni: residente a Genova;
Delfrate Dante fu Ermenegildo: residente a Parma;
De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni Battista: residente a Verbania-Intra;
De Martino Ettore di Achille: residente a Roma;
Facco de Lagarda Mario fu Giorgio residente a Genova;
Fanelli Antonio fu Andrea: residente a Roma;
Fanti Lucio di Pietro: residente a Roma;
Farri Francesco fu Umberto: residente a Roma;
Foce Angelo fu Guido: residente a La Spezia;
Fontana Umberto di Angelo: residente a Roma;
Frediani Ugo fu Ugo: residente a Roma;
Furiani Fulvio fu Luigi: residente a Milano;
Garrè Mario fu Michele: residente a Genova;
Gattinara Domenico fu Giovanni: residente a Roma;
Gazzola Emilio fu Vittorio: residente a Milano;
Gianna Tommaso Luigi Giuseppe fu Giovanni: residente a Venezia;
Giroldi Guido fu Giuseppe: residente a Mortara;
Gittardi Luigi fu Attilio; residente a Roma;
Giuliani Numa Pompilio fu Filippo: residente a Roma;
Greppi Luigi di Francesco: residente a Torino;
Griariotto Mario fu Pietro: residente a Milano;
Laini Giovanni Evangelista di Carlo: residente a Breno (Brescia);
Lavoratti Emilio di Edoardo: residente a Genova;
Lotti Gino fu Roberto: residente a Udine;
Marchelli Ugo di Aleardo: residente a Genova;
Marrone Maurizio fu Giovanni: residente a Savona;
Marsili Lorenzo Giovanni di Armando: residente a Verona;
Martinucci Guido fu Giovacchino: residente a Siena;
Marzona Oviedo di Pietro: residente a Udine;
Merzagora Antonio fu Giovanni: residente a Milano;
Miglian Gino di Giuseppe: residente a Genova;
Mirabella Ugo fu Antonino: residente a Palermo;
Mola Odoardo fu Vincenzo: residente a Roma;
Morando Francesco fu Giovanni: residente a Milano;
Morelli Pio fu Enrico: residente a Torino;
Nostini Giuliano di Domenico: residente a Roma;
Olivari Tito di Fortunato: residente a Genova;
Olivieri Attilio di Giacomo: residente a Milano;
Orilia Giuseppe fu Fulgenzio: residente a Milano;
Pacetti Gastone fu Nazzareno: residente a Roma;
Parolari Emilio fu Giov. Battista: residente a Trento;
Perathoner Vittorio fu Vittorio: residente a Bolzano;
Periti Carlo fu Gaetano: residente a Como;
Pol Angelo fu Francesco: residente a Genova;
Pugnetti Carlo fu Carlo: residente a Milano;
Quadro Ettore fu Giuseppe: residente a Novara;
Randi Guido fu Giuseppe: residente a Padova;
Rapisarda Francesco di Domenico: residente a Milano;
Restano Luigi fu Giov. Battista: residente a Torino;
Ricci Claudio fu Stefano: residente a Padova;
Ricevuti Alberto fu Vincenzo: residente a Pavia;
Riedo Carlo di Carlo: residente a Manerbio (Brescia);
Rinaldi Giovanni fu Alberto: residente a Milano;
Sabatino Carmine fu Vincenzo: residente a Milano;
Sabbia Virginio fu Angelo: residente a Torino;
Santi Evandro fu Francesco: residente a Perugia;
Scazzoso Romolo fu Carlo: residente a Milano;
Schiavo Artaserse di Alessandro: residente a Roma;
Sembiante Giuseppe di Giannantonio: residente a Roma;
Semeria Mario di Paolo: residente a Genova;
Siciliano Francesco fu Salvatore: residente a Catanzaro;
Simongini Carlo fu Giuseppe: residente a L'Aquila;
Sismondi Ferdinando di Giuseppe: residente a Torino;
Tanini Mario fu Raffaello: residente a Firenze;
Toccafondi Mario fu Ottorino: residente a Roma;
Torchio Luigi fu Giovanni: residente a Venezia;
Traverso Giacomo fu Agostino: residente a Genova-Sestri;
Trenta Giuseppe di Gaetano: residente a Canicattì (Agrigento);
Trombetti Mario fu Francesco: residente a Roma;
Turci Dino fu Pietro: residente a Genova;
Vaona Cesare di Attilio: residente a Torino;
Villa Armando fu Felice: residente a Milano;
Villa Emilio fu Tranquillo: residente a Bergamo;
Zanchi Prospero di Pietro: residente a Milano;
Zanola Giuseppe fu Oreste: residente a Milano;
Zanoni Joseph di Maurizio: residente a Milano;
Zorn Riccardo di Giuseppe: residente a Milano.

Roma, addì 26 aprile 1950

Il Ministro: PICCIONI

(1854)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1950.

Autorizzazione alla Società per azioni Silos Rapuzzi a ricevere in deposito, nei Magazzini generali di Cremona, merci varie in genere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1948, che autorizza la Società per azioni Silos Rapuzzi a gestire in Cremona Magazzini generali pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate, con particolare riguardo ai cereali e semi oleosi;

Vista la domanda presentata dalla predetta Società per essere autorizzata all'immagazzinamento di merci varie in genere modificando in conformità il regolamento in vigore;

Vista la deliberazione conforme n. 10 in data 11 luglio 1949, adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Cremona;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali della Società per azioni Silos Rapuzzi in Cremona sono, in relazione all'ampliamento degli impianti esistenti, autorizzati a ricevere in deposito merci varie in genere, nazionali e nazionalizzate alle condizioni regolamentari di cui al citato decreto Ministeriale 30 giugno 1948, con le modificazioni approvate con la citata deliberazione di Giunta camerale dell'11 luglio 1949 ed alle condizioni tariffarie di cui al decreto Ministeriale 17 dicembre 1949, recante approvazione di una tariffa unica per i Magazzini generali autorizzati a funzionare in provincia di Cremona.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Cremona è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 aprile 1950

Il Ministro: Togni

(1856)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1950.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Reggio Emilia all'esercizio di Magazzini generali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Visti i decreti Ministeriali 19 dicembre 1939, 14 febbraio 1941 e 15 novembre 1949 che autorizzano la Cassa di risparmio di Reggio Emilia ad istituire ed esercire in Reggio Emilia e provincia Magazzini generali pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza per l'autorizzazione all'apertura di una nuova succursale dei Magazzini generali principali di Reggio Emilia, presentata dalla Cassa suddetta;

Vista la deliberazione n. 123 in data 22 marzo 1950, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia, in cui si esprime al riguardo parere favorevole nonostante che i relativi locali non siano attualmente di proprietà della Cassa, in quanto il detto istituto provvederà in prosieguo di tempo all'acquisto;

Decreta:

Art. 1.

La Cassa di risparmio di Reggio Emilia è autorizzata ad istituire e gestire in regime di Magazzino generale pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate una succursale in Reggio Emilia, viale Regina Margherita n. 9, sobborghi Santa Croce, nei locali di proprietà Del Rio (ex ditta succursale Florio Schaffner).

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La predetta Camera sottoporrà al Ministero concrete proposte in merito alla cauzione dovuta dalla Cassa di risparmio di Reggio Emilia per l'esercizio della nuova succursale, come sopra autorizzata.

Roma, addì 27 aprile 1950

Il Ministro: Togni

(1859)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1950.

Riattivazione del casellario giudiziale di Foggia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 3, capoverso primo, e 22 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 778, sulle disposizioni regolamentari per il servizio del casellario giudiziale;

Decreta:

A decorrere dal 20 maggio 1950 il casellario giudiziale di Foggia riprende le sue normali funzioni e il casellario centrale cessa contemporaneamente di farne le veci.

Dalla stessa data gli uffici giudiziari devono trasmettere direttamente al casellario di Foggia tutte le schede di sua competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 2 maggio 1950

Il Ministro: Piccioni

(1873)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio delle ratifiche della Convenzione italo-svizzera sulle assicurazioni sociali, conclusa a Berna il 4 aprile 1949.

Addì 29 aprile 1950, in base all'autorizzazione disposta con legge 6 marzo 1950, n. 97, è stato effettuato in Roma, fra l'Italio e la Svizzera, lo scambio delle ratifiche della Convenzione sulle assicurazioni sociali, conclusa a Berna il 4 aprile 1949.

(1865)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Assegni di integrazione a favore dei notai

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Nell'adunanza del 4 aprile 1950;
Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 27 maggio 1923, n. 1324, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nel quale è previsto un assegno d'integrazione a favore dei notai, a complemento degli onorari ad essi spettanti per gli atti ricevuti o autenticati, fino a raggiungere un determinato importo annuo;
Visto l'art. 13 della legge 3 agosto 1949, n. 577;

Delibera:

Gli assegni di integrazione previsti a favore dei notai saranno corrisposti fino a raggiungere l'importo annuo di lire duecentomila, a decorrere dal 1° gennaio 1949.
I notai che intendono chiedere l'assegno d'integrazione per l'anno 1949 dovranno far pervenire la loro domanda al Consiglio notarile del distretto al quale appartengono entro il termine perentorio del 30 giugno 1950.
Rimangono ferme tutte le altre disposizioni in materia, anche per quanto riguarda il termine di presentazione delle domande per gli anni successivi.

Roma, addì 4 aprile 1950

Il Presidente della Commissione amministratrice della Cassa nazionale del notariato
MILLOZZA

(1866)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pomarico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1950, registro n. 16 Interno, foglio n. 200, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Pomarico (Matera) di un mutuo di L. 466.600, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1867)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Treviso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1950, registro n. 16 Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Treviso, di un mutuo di L. 35.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(1879)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Consorzio delle società cooperative della provincia di Padova », con sede in Padova.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 26 aprile 1950, la Società cooperativa « Consorzio delle società cooperative della provincia di Padova », con sede in Padova, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(1836)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimentale di titolo del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 18.

E' stata chiesta la rinnovazione del certificato di rendita Consolidato 3,50 % (1906), n. 440259 di annue L. 199,50, intestato a Carcavallo Giuseppina di Francesco, moglie di De Florio Nicola, domiciliato in Rossano (Cosenza).
Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 febbraio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(846)

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 17

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro quinquennale 5 % (1950) n. 3032, di L. 12.500 capitale nominale, intestato a Rinaldi Livio di Bartolomeo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma, col pagamento degli interessi in Roma.
Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(29)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica riguardante il Consorzio agrario provinciale di Genova

Nel decreto Ministeriale 16 aprile 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 aprile 1950, n. 96, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta-amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Genova, nelle premesse, ove leggesi: « veduto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1940 » deve invece leggersi: « veduto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949 ».

(1864)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 24 dal 16 al 31 dicembre 1949

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Masio	B	—	1
Id.	Murisengo	B	—	1
Asti	Cocconato	B	—	1
Avellino	Flumeri	O	—	1
Benevento	Castelvenere	O	—	1
Bergamo	Costa Volpino	B	—	1
Brescia	Ghedi	B	—	1
Brindisi	Francavilla Fontana	B	—	1
Campobasso	Guardialfiera	B	—	1
Caserta	Santa Maria a Vico	B	—	1
Id.	Baia e Latina	B	1	1
Id.	Castello d'Alife	B	1	—
Chieti	Vasto	O	1	—
Cremona	Soncino	B	1	—
Cuneo	Fossano	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	Cap	1	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Vico nel Lazio	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Serra Riccò	B	—	1
Id.	Rapallo	B	1	—
L'Aquila	Scurcola Marsicana	B	1	—
Latina	Terracina	B	1	—
Id.	Sezze	B E	2	—
Id.	Pontinia	B	1	—
Lecce	Campi	O	1	—
Lucca	Altopascio	B	—	1
Mantova	Sermide	B	—	1
Id.	Suzzara	B	—	1
Matera	Stigliano	B	1	—
Id.	Pomarico	B	—	1
Id.	Salandra	Cap	—	1
Id.	Matera	B	—	1
Id.	Montescaglioso	Cap	—	1
Milano	Robecchetto	B	—	1
Id.	Rozzano	B	1	—
Monza	Garbagna Novarese	B	1	—
Piacenza	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Pistoia	Agliana	B	—	1
Id.	Larciano	B	—	1
Potenza	Maschito	E	—	1
Id.	Savoia di Lucania	B	—	1
Ravenna	Lugo	B	—	1
Reggio Calabria	Cardeto	B	—	1
Salerno	Buonabitacolo	B	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	—	1
Id.	Ravello	B	—	1
Id.	Tramonti	B	1	1
Sassari	Ittiri	E	1	—
Torino	Ozegna	B	—	1
			21	34

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico			
Foggia	Cagnano Varano	E B	—	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	B	2	2
Id.	Alessandria	B	3	7
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Borgo San Martino	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	—	1
Id.	Carbonara Scrivia	B	1	3
Id.	Carrosio	B	—	1
Id.	Casal Cermelli	B	1	1
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Casalnaceto	B	1	—
Id.	Cassine	B	1	2
Id.	Castelletto Monferrato	B	—	2
Id.	Cereseto	B	1	—
Id.	Coniolo	B	1	—
Id.	Felizzano	B	2	1
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Gamalero	B	1	—
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Lu	B	1	1
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Melazzo	B	—	1
Id.	Monbello	B	1	—
Id.	Montemarzino	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Occimiano	B	—	1
Id.	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Oviglio	B	—	2
Id.	Pontestura	B	2	—
Id.	Ponzano Monferrato	B	1	—
Id.	Ponzone	B	—	1
Id.	Pozzol Groppo	B	—	1
Id.	Predosa	B	—	2
Id.	Rivalta Bormida	B	—	1
Id.	Rocca Grimalda	B	3	—
Id.	Rocchetta Ligure	B	—	1
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Sale	B	1	1
Id.	Sezzadio	B	—	3
Id.	Spineto Scrivia	B	—	3
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	1
Id.	Strevi	B	—	1
Id.	Tortona	B	1	2
Id.	Trisobbio	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	1	3
Id.	Villadeati	B	2	2
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Id.	Voltaggio	B	—	1
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Asti	B	10	3
Id.	Baldichieri d'Asti	B	1	—
Id.	Belveglio	B	1	—
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Cantarana	B	1	2
Id.	Castagnola Lanze	B	6	—
Id.	Castelnuovo Calcea	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Asti	Cellarengo	B	2	—
Id.	Celle Enomondo	B	1	1
Id.	Cessole	B	1	—
Id.	Cisterna d'Asti	B	—	3
Id.	Corsione	B	1	—
Id.	Cunico	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	2
Id.	Incisa Scapaccino	B	—	1
Id.	Moasca	B	—	1
Id.	Mombaruzzo	B	—	3
Id.	Mombercelli	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	—	1
Id.	Mongardino	B	1	—
Id.	Montabone	B	1	—
Id.	Montaldo Scarampi	B	—	1
Id.	Montegrosso d'Asti	B	1	—
Id.	Nizza Monferrato	B	—	2
Id.	Portacomaro	B	2	2
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Revigliasco d'Asti	B	3	3
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	2	3
Id.	San Giorgio Scarampi	B	1	—
Id.	San Marzano Oliveto	B	1	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Tigliole	B	4	—
Id.	Valfenera	B	4	3
Id.	Viarigi	B	3	—
Bar.	Bisceglie	B	—	1
Id.	Corato	B	—	3
Id.	Trani	B	—	1
Belluno	Arsiè	B	—	1
Id.	Belluno	B	1	3
Id.	Lamon	B	—	1
Id.	Limana	B	—	1
Id.	Mel	B	—	2
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	San Gregorio nelle Alpi	B	—	3
Id.	Sedico	B	—	1
Id.	Trichiana	B	—	1
Bergamo	Ambivere	B	—	1
Id.	Arzago	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Berzo San Fermo	B	—	1
Id.	Bonate di Sopra	B	2	1
Id.	Bottanuco	B	—	1
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	—	2
Id.	Carvico	B	—	1
Id.	Casazza	B	—	1
Id.	Casirate	B	—	2
Id.	Chiuduno	B	1	—
Id.	Cisano	B	—	1
Id.	Ciserano	B	1	—
Id.	Comun Nuovo	B	—	1
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Credaro	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	2	—
Id.	Gorlago	B	1	—
Id.	Levate	B	2	—
Id.	Lovere	B	—	2
Id.	Lurano	B	1	—
Bergamo	Mapello	B	—	2
Id.	Nossa	B	1	—
Id.	Osio Sotto	B	1	—
Id.	Pontida	B	—	2
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Solto Collina	B	—	1
Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Strozza	B	—	1
Id.	Telgate	B	1	—
Id.	Treviglio	B	1	3
Id.	Verdello	B	—	2
Id.	Ubiale Clanezzo	B	1	2
Id.	Urgnano	B	2	—
Id.	Zanica	B	1	1
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Argelato	B	—	2
Id.	Bologna	B	2	1
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Calderara	B	—	2
Id.	Camugnano	B	—	3
Id.	Castello di Serravalle	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Castenaso	B	1	1
Id.	Crespellano	B	1	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monteveglio	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	2	—
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Savigno	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	2
Id.	Ortisei	B	—	1
Id.	Selva	B	—	1
Id.	Silandro	B	2	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Bedizzole	B	2	—
Id.	Bione	B	1	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Calcinato	B	2	2
Id.	Calvisano	B	1	1
Id.	Capriano	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	7	2
Id.	Castel Mella	B	—	1
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	3	1
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Cazzago San Martino	B	2	2
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Cologne	B	1	2
Id.	Corte Franca	B	—	3
Id.	Erbesco	B	—	4
Id.	Ghedi	B	1	2
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Lonato	B	3	—
Id.	Marone	B	—	1
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Orzivecchi	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Palazzolo	B	—	1
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Pedergnaga	B	—	1
Id.	Pompiano	B	—	1
Id.	Poncarale	B	2	—
Id.	Pontoglio	B	—	1
Id.	Prestine	B	—	1
Id.	Provaglio	B	—	1
Id.	Rodengo	B	1	1
Id.	Roncadelle	B	3	—
Id.	Rovato	B	—	2
Catania	Aci Sant'Antonio	B	—	1
Id.	Aci Castello	B	—	1
Id.	Catania	B	—	2
Id.	Mascali	B	—	1
Id.	San Gregorio	B	—	2
Id.	San Giovanni la Punta	B	—	1
Catanzaro	Crotone	B	1	—
Como	Barzanò	B	3	—
Id.	Bulciago	B	—	2
Id.	Cadorago	B	—	1
Id.	Canzo	B	—	1
Id.	Carlazzo	B	1	2
Id.	Cesello	B	1	—
Id.	Como	B	2	1
Id.	Costamasnaga	B	—	1
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Gironico	B	—	2
Id.	Lipomo	B	—	1
Id.	Lurago d'Erba	B	—	1
Id.	Lurate Caccivio	B	2	—
Id.	Mariano	B	—	2
Id.	Missaglia	B	—	5
Id.	Mezzegra	B	1	—
Id.	Molteno	B	—	1
Id.	Monticello	B	—	1
Id	Nibionno	B	—	1
Id.	Olginate	B	1	1
Cremona	Casalmaggiore	B	1	1
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Martignaga di Po	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	—	2
Id.	Palazzo Pignano	B	—	2
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	—	1
Id.	Torlino	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	2
Id.	Barge	B	1	3
Id.	Bastia Mondovì	B	—	1
Id.	Beinette	B	1	—
Id.	Bernezzo	B	3	—
Id.	Borgo San Dalmazzo	B	—	1
Id.	Bra	B	6	5
Id.	Busca	B	—	2
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Castagnito	B	2	1
Id.	Castellinaldo	B	—	2
Id.	Ce.vasca	B	—	1
Id.	Cervere	B	—	4
Id.	Ceva	B	1	3
Id.	Cherasco	B	6	1
Id.	Chiusa di Pesio	B	2	—
Id.	Cuneo	B	—	2
Id.	Diano d'Alba	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Dogliani	B	1	—
Id.	Envie	B	1	1
Id.	Gambasca	B	1	—
Id.	Govone	B	—	3
Id.	Guarene	B	—	2
Id.	La Morra	B	—	2
Id.	Lesegno	B	—	1
Id.	Magliano Alpi	B	—	1
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Mango	B	—	1
Id.	Manta	B	—	1
Id.	Monastero Vasco	B	—	1
Id.	Montaldo Roero	B	2	—
Id.	Montanera	B	1	1
Id.	Monticello d'Alba	B	—	2
Id.	Morozzo	B	—	1
Id.	Novello	B	—	1
Id.	Oncino	B	—	1
Id.	Paesana	B	5	6
Id.	Pian[illegible]	B	—	1
Id.	Piobesi d'Alba	B	—	2
Id.	Piozzo	B	2	1
Id.	Pradleve	B	—	1
Id.	Priocca	B	—	2
Id.	Racconigi	B	—	13
Id.	Revello	B	—	3
Id.	Rocca de' Baldi	B	6	1
Id.	Saluzzo	B	—	1
Id.	Sanfronte	B	—	1
Id.	San Michele Mondovì	B	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	B	—	4
Id.	Savigliano	B	—	3
Id.	Santa Vittoria d'Alba	B	2	1
Id.	Scarnafigi	B	3	—
Id.	Sinio	B	—	1
Id.	Sommariva Perno	B	—	1
Id.	Trinità	B	—	2
Id.	Venasca	B	—	1
Id.	Vernante	B	—	3
Id.	Verzuolo	B	1	2
Id.	Vezza d'Alba	B	—	3
Id.	Vicoforte	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	—	1
Id.	Villanova Mondovì	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	2
Id.	Massa Fiscaglia	B	—	1
Firenze	Firenze	S	—	1
Id.	Pontassieve	B	3	1
Id.	Rufina	B	5	2
Frosinone	San Giorgio a Liri	B	—	2
Genova	Genova	B	7	3
Id.	Campomorone	B	1	2
Id.	Mele	B	—	1
Id.	Montoggio	B	—	1
Id.	Ronco Scrivia	B	—	1
Id.	Savignone	B	—	1
Id.	Rapallo	B	1	—
Gorizia	San Canzian d'Isonzo	B	1	1
Grosseto	Cinigiano	B	2	—
Id.	Grosseto	B	—	2
L'Aquila	Avezzano	B	—	3
Id.	Celano	B	—	3
Id.	Luco ne' Marsi	B	—	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
La Spezia	La Spezia	B	—	1
Id.	Maissana	B	1	1
Latina	Latina	B	—	4
Lecce	Lecce	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	B	—	1
Id.	Cecina	B	—	3
Id.	Castagneto Carducci	B	—	1
Id.	Bibbona	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Lucca	B	—	1
Id.	Porcari	B	—	1
Id.	Capannori	B	—	1
Macerata	Montecassiano	B	1	—
Mantova	Gonzaga	B	—	1
Id.	Castel d'Ario	B	—	1
Id.	Goito	B	—	2
Id.	Monzambano	B	—	3
Id.	Roverbella	B	—	2
Id.	Virgilio	B	—	1
Id.	Quistello	B	—	6
Id.	Casaloldo	B	—	2
Id.	Dosolo	B	1	2
Id.	Mariana Mantovana	B	—	1
Id.	Pegognaga	B	—	2
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	1	—
Id.	Marcaria	B	1	—
Id.	Guidizzolo	B	3	—
Milano	Besana in Brianza	B	3	1
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Bussero	B	—	1
Id.	Camparada	B	1	—
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Cologno Monzese	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	1	—
Id.	Corezzana	B	—	1
Id.	Giussano	B	—	1
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Mediglia	B	1	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Monza	B	—	1
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Rho	B	1	—
Id.	San Vittore Olona	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	Seregno	B	1	—
Id.	Terranova dei Passerini	B	—	1
Id.	Turano Lodigiano	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	—	1
Modena	Carpi	B	2	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	5	—
Id.	Castelvetro di Modena	B	1	—
Id.	Concordia	B	—	2
Id.	Formigine	B	—	2
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi di Modena	B	—	1
Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	3
Novara	Borgolavezzano	B	1	—
Id.	Castelletto sopra Ticino	B	1	—
Id.	Cerano	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Novara	Gravellona Toce	B	3	—
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	11
Id.	Oleggio	B	—	2
Id.	Borgomanero	B	—	2
Padova	Albignasego	B	1	—
Id.	Boara Pisani	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	1	3
Id.	Brugine	B	—	2
Id.	Camposampiero	B	—	1
Id.	Candiana	B	1	2
Id.	Carmignano di Brenta	B	1	1
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Casalserugo	B	—	1
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Codevigo	B	—	1
Id.	Conselve	B	2	—
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Fontaniva	B	—	1
Id.	Galliera Veneta	B	1	1
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Grantorto	B	—	2
Id.	Loreggia	B	2	4
Id.	Lozzo Atestino	B	—	1
Id.	Merlara	B	1	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Padova	B	—	2
Id.	Piombino Dese	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	Saletto	B	1	—
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	1	—
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	2
Id.	San Martino di Lupari	B	—	1
Id.	Santa Margherita di Agide	B	—	1
Id.	San Pietro in Gu	B	—	2
Id.	Sant'Urbano	B	—	2
Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Stanghella	B	1	—
Id.	Terrassa Padovana	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Vigonza	B	—	5
Id.	Villa del Conte	B	1	1
Parma	Collecchio	B	—	1
Id.	Colorno	B	—	1
Id.	Cortile	B	—	1
Id.	Felino	B	—	1
Id.	Golese	B	—	1
Id.	Lesignano	B	—	1
Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Parma	B	1	—
Id.	Pellegrino	B	1	—
Id.	San Lazzano	B	—	1
Id.	San Pancrazio	B	—	1
Id.	Sissa	B	—	1
Pavia	Broni	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	1
Id.	Ponte Nizza	B	4	—
Id.	Barbianello	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Lungavilla	B	—	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Montalto Pavese	B	—	2
Id.	Mortara	B	—	1
Id.	Pinarolo Po	B	—	2
Id.	Santa Giuletta	B	—	1
Id.	Sommo	B	—	2
Id.	Varzi	B	—	1
Id.	Zavattarello	B	—	1
Pesaro Urbino	Pennabilli	B	3	1
Id.	Cagli	B	1	1
Id.	Urbino	B	1	1
Id.	Sant'Agata Feltria	B	1	1
Id.	Cantiano	B	—	3
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	San Giorgio Piacentino	B	—	1
Id.	Vernasca	B	—	2
Pisa	Crespina	B	2	1
Id.	Fauglia	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	1	7
Id.	Serravalle Pistoiese	B	—	3
Ravenna	Cervia	B	1	—
Id.	Lugo	B	1	1
Id.	Ravenna	B	3	—
Id.	Russi	B	1	1
Reggio Emilia	Albinea	B	—	1
Id.	Carpineti	B	5	1
Id.	Brescello	B	1	—
Id.	Correggio	B	1	—
Id.	Cian d'Enza	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	5	—
Id.	Villa Minozzo	B	—	1
Rieti	Amatrice	B	—	1
Id.	Monteleone	B	—	1
Roma	Roma	B	4	6
Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	O	5	1
Rovigo	Calto	B	—	2
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Fratta Polesine	B	1	—
Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Giacciano	B	—	1
Id.	Lendinara	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Id.	Villadose	B	—	1
Savona	Borgio Verezzi	B	—	1
Id.	Orco Feglino	B	—	1
Sondrio	Albosaggia	B	—	1
Id.	Aprica	B	1	—
Id.	Ardenno	B	7	6
Id.	Campodolcino	B	—	1
Id.	Castello dell'Acqua	B	1	—
Id.	Morbegno	B	—	1
Id.	Sondrio	B	—	1
Id.	Spriana	B	—	1
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tirano	B	—	1
Id.	Torre di Santa Maria	B	—	2
Sondrio	Valle di Dentro	B	—	2
Id.	Val Masino	B	—	2
Taranto	Taranto	B	—	2
Torino	Avigliana	B	2	2
Id.	Baldissero Torinese	B	1	1
Id.	Borgaro Torinese	B	—	1
Id.	Candia Canavese	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Chieri	B	2	1
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Corio	B	1	—
Id.	Druento	B	—	1
Id.	Ivrea	B	—	1
Id.	Lusiglié	B	—	1
Id.	Marentino	B	—	4
Id.	Mombello	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Moriondo Torinese	B	—	1
Id.	Pancalieri	B	1	—
Id.	Pianezza	B	1	1
Id	Piobesi Torinese	B	1	—
Id.	Prali	B	—	2
Id.	Rivarolo Canavese	B	2	—
Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Robassomero	B	—	1
Id.	San Benigno Canavese	B	—	1
Id.	San Carlo Canavese	B	1	—
Id.	San Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	San Secondo di Pinerolo	B	—	2
Id.	Trofarello	B	—	1
Id.	Villastellone	B	—	1
Id.	Vinovo	B	3	—
Trento	Arco	B	—	1
Id.	Borgo	B	1	—
Id.	Brione	B	—	3
Id.	Civezzano	B	—	1
Id.	Condino	B	—	1
Id.	Denno	B	—	1
Id.	Fierozzo	B	—	1
Id.	Imero	B	1	1
Id.	Mezzano	B	—	1
Id.	Mezzocorona	B	—	3
Id.	Riva	B	—	1
Id.	Siror	B	4	—
Id.	Tonadico	B	—	1
Id.	Transacqua	B	—	1
Id.	Trento	B	—	2
Id.	Tuenno	B	—	2
Id.	Altivole	B	—	1
Id.	Asolo	B	—	4
Treviso	Borso del Grappa	B	—	1
Id.	Caerano di San Marco	B	—	1
Id.	Casale sul Sile	B	—	3
Id.	Casier	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	1
Id.	Castello di Godego	B	1	4
Id.	Cavaso del Tomba	B	—	1
Id.	Codognè	B	—	1
Id.	Conegliano	B	—	2
Id.	Crespano del Grappa	B	—	1
Id.	Crocetta	B	—	1
Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Treviso	Loria	B	1	2
Id.	Maser	B	—	1
Id.	Maserada	B	—	2
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	—	2
Id.	Moriago	B	—	1
Id.	Morgano	B	—	1
Id.	Oderzo	B	2	—
Id.	Ormelle	B	—	1
Id.	Paese	B	—	5
Id.	Preganziol	B	—	1
Id.	Quinto di Treviso	B	—	3
Id.	Riese	B	1	3
Id.	Sarmede	B	—	1
Id.	San Fior	B	—	1
Id.	San Vendemiano	B	—	1
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	—	1
Id.	Susegana	B	—	1
Id.	Trevignano	B	—	2
Id.	Vazzola	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	7
Id.	Vidor	B	—	1
Id.	Villorba	B	—	1
Udine	Basiliano	B	2	—
Id.	Bertiolo	B	—	1
Id.	Buia	B	—	2
Id.	Camino di Codroipo	B	1	—
Id.	Campoformido	B	—	1
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	—	1
Id.	Gemona del Friuli	B	3	2
Id.	Lauco	B	—	6
Id.	Lestizza	B	—	1
Id.	Mortegliano	B	1	—
Id.	Osoppo	B	—	2
Id.	Paluzza	B	—	1
Id.	Pasian di Prato	B	1	—
Id.	Pavia d'Udine	B	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	1	2
Id.	Pulfero	B	1	2
Id.	Reana del Roiale	B	1	2
Id.	Roveredo in Piano	B	—	1
Id.	San Martino al Tagliamento	B	2	—
Id.	San Pietro al Natisone	B	—	1
Id.	San Vito di Fagagna	B	—	1
Id.	Sesto al Reghena	B	2	4
Id.	Talmassons	B	1	—
Id.	Teor	B	1	—
Id.	Tricesimo	B	—	3
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Varmo	B	2	6
Varese	Albizzate	B	—	2
Id.	Angera	Cap	1	—
Id.	Arcisate	B	2	1
Id.	Bedero Valcuvia	B	2	6
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Biandronno	B	2	1
Id.	Bisuschio	B	2	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cairate Olona	B	—	1
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	—	1
Varese	Castiglione Olona	B	4	—
Id.	Cislago	B	1	1
Id.	Cocquio-Trevisago	B	—	3
Id.	Comerio	B	1	1
Id.	Cuvio	B	11	—
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	1
Id.	Gavirate	B	2	—
Id.	Gazzada Schianno	B	—	2
Id.	Laveno-Ponte Tresa	B	—	1
Id.	Laveno-Mombello	B	4	—
Id.	Malgesso	B	—	2
Id.	Mercallo	B	2	—
Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Tradate	B	—	2
Id.	Travedona-Monate	B	1	—
Id.	Varese	B	1	1
Id.	Vedano Olona	B	3	—
Id.	Venegono	B	1	—
Id.	Vergiate	B	2	—
Venezia	Campolongo Maggiore	B	2	2
Id.	Camponogara	B	2	3
Id.	Ceggia	B	1	—
Id.	Chioggia	B	—	1
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Dolo	B	—	3
Id.	Fiesso d'Artico	B	—	2
Id.	Fossò	B	1	—
Id.	Grisolera	B	—	1
Id.	Iesolo	B	—	2
Id.	Mira	B	3	6
Id.	Mirano	B	—	9
Id.	Noale	B	—	1
Id.	Pianiga	B	1	5
Id.	Solzano	B	1	1
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	—	2
Id.	Santa Maria di Sala	B	2	5
Id.	Scorzè	B	3	—
Id.	Stra	B	1	—
Id.	Venezia	B	—	4
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Cerreto Castello	B	—	1
Id.	Cerrione	B	3	—
Id.	Cigliano	B	—	1
Id.	Crescentino	B	—	1
Id.	Crova	B	1	—
Id.	Ghislarengo	B	1	1
Id.	Olcenengo	B	—	1
Id.	Sandigliano	B	2	—
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Verona	B	2	3
Id.	Cerea	B	1	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	1	—
Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	San Bonifacio	B	—	1
Id.	Veronella	B	—	1
Id.	Valeggio	B	—	1
Vicenza	Altavilla	B	—	2
Id.	Arcugnano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Vicenza	Arzignano	B	—	2
Id.	Bassano	B	—	3
Id.	Bolzano Vicentino	B	1	5
Id.	Brendola	B	1	2
Id.	Caldogno	B	—	5
Id.	Campiglia dei Berici	B	—	1
Id.	Camisano Vicentino	B	—	6
Id.	Cartigliano	B	1	1
Id.	Castegnero	B	—	1
Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Castelgomberto	B	4	—
Id.	Cornedo	B	—	2
Id.	Costabissara	B	1	—
Id.	Creazzo	B	—	3
Id.	Grisignano	B	1	—
Id.	Isola Vicentina	B	1	9
Id.	Malo	B	2	2
Id.	Marano Vicentino	B	1	6
Id.	Marostica	B	—	2
Id.	Monticello Conte Otto	B	—	6
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	2
Id.	Monteviale	B		1
Id.	Montorso	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	—	1
Id.	Quinto Vicentino	B	1	8
Id.	Sarcedo	B	1	—
Id.	Schio	B	—	7
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	B	2	—
Id.	Torrebelvicino	B	—	7
Id.	Thiene	B	1	1
Id.	Trissino	B	-	5
Id.	Tezze	B	—	16
Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Valli del Pasubio	B	-	14
Id.	Villaverla	B	-	1
Id.	Villaga	B	—	1
Id.	Vicenza	B	4	10
Id.	Monte di Malo	B	—	1
			521	978
	Malrossino dei suini			
Ancona	Fabriano	S	1	1
Id.	Osimo	S	—	3
Arezzo	Civitella in Val di Chiana	S	1	2
Id.	Cortona	S	—	3
Ascoli Piceno	Montappone	S	—	1
Id.	Monteprandone	S	—	1
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Santa Vittoria in Matenano	S	1	—
Id.	Smerillo	S	2	—
Asti	Rocchetta Tanaro	S	2	—
Avellino	Avella	S	—	1
Id.	Castelvetere di Calore	S	—	1
Id.	San Nicola Baronia	S	—	1
Id.	San Sossio Baronia	S	—	1
Id.	Zungoli	S	—	6
Bari	Bitritto	S	—	1
Id.	Santeramo in Colle	S	—	2
Belluno	Belluno	S	—	2
Bologna	Budrio	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Nuvolera	S	1	—
Id.	Nuvolento	S	1	—
Id.	Orzinuovi	S	1	2
Id.	Orzivecchi	S	1	—
Id.	Pompiano	S	—	1
Id.	Rezzato	S	1	—
Id.	Tavernole sul Mella	S	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	1	—
Id.	Bonefro	S	—	1
Id.	Castelmauro	S	—	1
Id.	Guardialfiera	S	—	1
Id.	Sessano	S	4	—
Caserta	Formicola	S	1	—
Id.	Ciorlano	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	2	—
Chieti	Arielli	S	1	—
Id.	Canosa Sannita	S	2	—
Id.	Celenza sul Trigno	S	2	—
Id.	Chieti	S	3	—
Id.	Civitaluparella	S	-	1
Id.	Fossacesia	S	1	1
Id.	Lanciano	S	-	1
Id.	Montazzoli	S	4	—
Id.	Ortona	S	1	—
Id.	Torino di Sangro	S	-	1
Id.	Vasto	S	1	—
Id.	Villalfonsina	S	1	—
Cuneo	Mondovì	S	-	2
Enna	Leonforte	S	—	1
Id.	Pietraperzia	S	—	1
Ferrara	Mesola	S	—	1
Frosinone	Coreno Ausonio	S	—	1
Gorizia	Cormons	S	—	3
Id.	Gorizia	S	3	—
Grosseto	Arcidosso	S	3	—
Id.	Civitella Paganico	S	1	—
Id.	Manciano	S	6	—
Id.	Massa Marittima	S	2	—
Id.	Santa Fiora	S	1	—
Modena	Carpi	S	—	1
Id.	Lama Mocogno	S	—	2
Novara	San Pietro Mosezzo	S	1	—
Pavia	Zinasco	S	1	—
Id.	Rocca de' Giorgi	S	1	—
Id.	Castello d'Agogna	S	1	—
Id.	Costa de' Nobili	S	1	—
Id.	Mezzana Rabattone	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	3	—
Id.	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Vigevano	S	1	—
Id.	Garlasco	S	2	—
Pesaro e Urbino	Pennabilli	S	—	3
Id.	Colbordolo	S	—	1
Pescara	Loreto Aprutino	S	—	1
Piacenza	Castell'Arquato	S	2	—
Id.	Monticelli d'Ongina	S	1	—
Ragusa	Scicli	S	2	1
Ravenna	Alfonsine	S	2	—
Reggio Emilia	Albinea	S	—	1
Id.	Campegine	S	—	1
Rieti	Borbona	S	—	1
Roma	Roma	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Rovigo	Rovigo	S	1	—
Salerno	Amalfi	S	1	—
Id.	Laurino	S	1	—
Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Minori	S	1	—
Id.	Pontecagnano Faiano	S	—	1
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Id.	Roccapiemonte	S	1	—
Id.	Sacco	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	1	—
Savona	Albenga	S	—	1
Id.	Cairo Montenotte	S	—	2
Siracusa	Rosolini	S	—	1
Teramo	Civitella del Tronto	S	3	—
Id.	Controguerra	S	2	—
Terni	Narni	S	—	11
Torino	Fiorano	S	—	1
Trapani	Partanna	S	1	—
Treviso	Breda di Piave	S	—	1
Id.	Treviso	S	1	—
Id.	Volpago del Montello	S	1	1
Udine	Azzano Decimo	S	1	2
Id.	Castelnovo del Friuli	S	1	—
Id.	Palazzolo dello Stella	S	1	—
Id.	Pontebba	S	—	1
Id.	Precenicco	S	1	—
Id.	Santa Maria la Longa	S	1	—
Verona	Legnago	S	2	—
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	S	1	—
Id.	Isola della Scala	S	1	—
Id.	Selva di Progno	S	1	—
Id.	Valeggio	S	1	—
Id.	Nogarole Rocca	S	1	—
Id.	Roverchiara	S	—	1
			105	84
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ancona	S	—	2
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Bari	Modugno	S	—	1
Bolzano	Cortaccia	S	—	2
Id.	Egna	S	1	—
Id.	Termeno	S	—	1
Brescia	Pedergnaga	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	4	—
Id.	Mesoraca	S	2	—
Id.	Nicastro	S	1	—
Cuneo	Guarene	S	—	1
Foggia	Cagnano Varano	S	6	1
Id.	Casalnuovo Monterotaro	S	1	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	S	1	—
Id.	Monteleone di Puglia	S	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	S	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	S	1	—
Id.	San Paolo di Civitate	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	—	1
Id.	Chieuti	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	4	—
Latina	Fondi	S	2	—
Id.	Lenola	S	1	—
Id.	Norma	S	2	—
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Latina	Cori	S	1	—
Mantova	Acquanegra sul Chiese	S	—	1
Id.	Castellucchio	S	—	1
Matera	Tricarico	S	2	—
Messina	Gaggi	S	—	3
Id.	Mirto	S	—	3
Id.	Santa Teresa di Riva	S	—	1
Id.	San Fratello	S	—	11
Id.	Francavilla di Sicilia	S	—	1
Id.	Taormina	S	—	3
Id.	Cesarò	S	—	2
Id.	Roccella Valdemone	S	—	11
Id.	Moio Alcantara	S	—	4
Id.	Ucria	S	—	4
Milano	Pessano	S	—	1
Nuoro	Arzana	S	—	2
Id.	Villagrande Strisaili	S	4	5
Parma	Busseto	S	—	1
Id.	San Secondo Parmense	S	—	1
Pavia	Torrazza Coste	S	1	—
Id.	Spessa	S	1	—
Pistoia	Pistoia	S	1	—
Potenza	Rionero in Vulture	S	—	1
Id.	Senise	S	—	7
Ravenna	Cervia	S	—	1
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	S	2	—
Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	S	—	1
Roma	Roma	S	2	—
Salerno	Auletta	S	1	—
Id.	Cava de' Tirreni	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	San Mauro la Bruca	S	1	—
Id.	Sanza	S	1	—
Taranto	Taranto	S	—	1
Trapani	Alcamo	S	1	2
Treviso	Revine Lago	S	—	1
Udine	Basiliano	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Vercelli	Valle Mosso	S	1	—
Verona	Erbè	S	1	—
Viterbo	Montalto di Castro	S	1	—
			55	82
	Morva			
Foggia	San Severo	E	1	—
Modena	Sassuolo	E	—	1
			1	1
	Farcino criptococcico			
Avellino	Mercogliano	E	1	—
Bari	Triggiano	E	—	1
Caltanissetta	Vallelunga Pratameno	E	—	2
Caserta	Aversa	E	—	1
Napoli	Piano di Sorrento	E	2	—
Id.	Portici	E	1	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Salerno	Nocera Inferiore	E	1	—
			7	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Morbo coitale maligno				
Bologna	Imola	E	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	E	3	—
			4	—
Rabbia				
Agrigento	Sciacca	Can	—	1
Id.	San Biagio Platani	Can	—	1
Bari	Andria	Can	—	1
Id.	Bari	Can	—	1
Id.	Valenzano	Can	—	1
Belluno	Feltre	Can	—	1
Benevento	Buonalbergo	B	—	1
Bergamo	Bolgare	B	1	—
Id.	Foresto Sparso	B	1	—
Id.	Gazzaniga	B	1	—
Bologna	Monte San Pietro	Can	—	1
Brindisi	Cisternino	Can	—	1
Cagliari	Arborea	Can	—	2
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Cabras	E	—	1
Id.	Santa Giusta	E	—	1
Id.	Tuili	Can	—	5
Id.	Villaputzu	Can	—	1
Campobasso	Larino	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	6
Frosinone	Esperia	Can	—	1
Id.	Piedimonte San Germano	Can	—	1
Id.	Aquino	Can	—	1
Id.	Alatri	Can	—	1
Lecce	Veglie	Can	—	1
Massa Carrara	Massa	Can		1
Modena	Spilamberto	Can	—	1
Napoli	Ottaviano	Can	—	1
Nuoro	Orosei	Can	—	2
Id.	Sarule	Can	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Potenza	Pietrapertosa	Can	—	1
Id.	Ruvo del Monte	Can	—	1
Sassari	Pozzomaggiore	Can	—	1
Treviso	Treviso	Can	-	1
Venezia	Grisolera	Can	—	1
Id.	Portogruaro	Can	—	1
Id.	San Donà di Piave	Can	—	1
			3	46
Rogna				
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Lucera	B	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	O.sp	1	—
L'Aquila	Lucoli	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Latina	Sonnino	O	1	—
Roma	Manziana	O	1	—
Salerno	Buccino	O	—	1
Viterbo	Oriolo Romano	O	—	1
Id.	Vetralla	O	—	1
			8	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Agrigento	Caltabellotta	O	—	7
Grosseto	Roccastrada	O	—	1
Latina	Cisterna	O	1	—
Ragusa	Acate	O	—	1
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Capena	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	2	—
Siracusa	Augusta	O	1	—
			7	9
Aborto epizootico				
Alessandria	Tortona	B	—	1
Bergamo	Dalmine	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Castellò di Serravalle	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	—	2
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Bolzano	Marlengo	B	1	—
Brescia	Roncadelle	B	—	1
Cremona	Motta Baluffi	B	1	
Id.	Sesto Cremonese	B	1	1
Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	2	—
Id.	Modena	B	3	1
Id.	Pievepelago	B	1	1
Id.	Savignano sul Panaro	B	—	1
Novara	Barengo	B	—	1
Id.	Casalino	B	—	1
Padova	Agna	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	1	—
Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	San Pietro in Gu	B	1	—
Id.	Stanghella	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	1
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	3	—
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	3	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Olevano di Lomellina	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	1	—
Id.	San Giorgio di Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	2	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Pavia	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Corteolona	B	1	—
Id.	Broni	B	—	1
Piacenza	Gazzola	B	3	—
Pistoia	Larciano	B	2	—
Id.	Pescia	O	1	
Reggio Emilia	Albinea	B	1	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	1
Id.	Novellara	B	2	—
Roma	Labico	B	1	—
Id.	Roma	B	4	1
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Ariano nel Polesine	B	1	—
Id.	Calto	B	1	—
Id.	Crespino	B	1	—
Id.	Donada	B	—	3
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Torino	Orbassano	B	—	1
Id.	San Germano Chisone	B	1	—
Udine	Codroipo	B	—	1
Id.	Enemonzo	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Travesio	B	1	—
Varese	Varese	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	6	—
Id.	Dolo	B	1	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Iesolo	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	3	—
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Costanzana	B	2	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Isola della Scala	B	2	—
Id.	Zevio	B	1	—
			116	21

Setticemia emorragica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Verona	Castagnaro	B	—	1

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Molfetta	B	—	3
Pistoia	Monsummano	B	1	—
			1	3

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Ferrara Erbognone	B	—	1
Trento	Bezzecca	B	2	—
			2	1

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	O	1	—
Id.	Medicina	O	1	—
Id.	Molinella	O	8	—
Ravenna	Alfonsine	O	1	—
			11	—

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Amandola	P	—	1
Id.	Ascoli Piceno	P	3	—
Cagliari	Arborea	P	—	12
Id.	Mandas	P	—	3
Id	Pabillonis	P	—	4
Id.	Pula	P	—	35
Id.	Sanluri	P	12	—
Id.	Teulanda	P	—	1
Campobasso	Pozzilli	P	—	4
Caserta	Alife	P	1	—
Chieti	Vasto	P	2	—
Foggia	Cagnano Varano	P	1	—
Id.	Orta Nova	P	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	P	—	1
Nuoro	Gavoi	P	—	9
Id.	Sorgono	P	—	5
Treviso	Valdobbiadene	P	—	2
			20	77

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Brescia	P	—	2
Id.	Corzano	P	1	—
Id.	Erbusco	P	1	—
Id.	Montichiari	P	—	1
Id.	Offlaga	P	1	—
Id.	Pedergnaga	P	1	—
Id.	Rodengo	P	—	1
Id.	Verolanuova	P	1	—
Chieti	Vasto	P	—	1
Matera	Matera	P	—	1
Roma	Roma	P	1	—
Rovigo	Adria	P	—	1
			6	7

Laringo tracheite infettiva dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	—
Id.	Santa Vittoria	P	—	5
Avellino	Avella	P	1	—
Catania	Bronte	P	3	2
Id.	Maletto	P	2	1
Livorno	Bibbona	P	—	2
Matera	Grassano	P	1	—
Sassari	Bonorva	P	1	—
Id.	Osilo	P	1	—
Taranto	Ginosa	P	—	1
Torino	Cuorgnè	P	—	2
Varese	Ternate	P	—	1
			10	14

RIEPILOGO DAL 16 AL 31 DICEMBRE 1949 - N. 24

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	31	51	55
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	55	726	1499
4	Malrossino dei suini	42	117	189
5	Peste e setticemia dei suini	31	65	137
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	6	9	11
8	Morbo coitale maligno	1	2	4
9	Rabbia	20	36	49
10	Rogna	7	11	11
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	9	16
12	Aborto epizootico	21	92	137
13	Setticemia emorragica	1	1	1
14	Tubercolosi	2	2	4
15	Diarrea dei vitelli	2	2	3
16	Vaiuolo ovino	2	4	11
17	Peste aviaria	8	17	97
18	Colera dei polli	5	12	13
19	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	12	24

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(990)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami a tre posti di archivista di Stato in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato (gruppo A).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale combattente, e successive estensioni;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, con il quale si prescinde dal limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi degli aspiranti che rivestano la qualifica di impiegati civili di ruolo;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, contenente norme a favore degli orfani di guerra, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Visto il regio decreto 20 gennaio 1943, n. 417, che modifica l'art. 4 del regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, recante norme integrative per la revisione della carriera dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, relativo alle norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 12 aprile 1949, n. 149, circa il trattamento economico dei dipendenti delle Amministrazioni statali;

Considerato che alla data del 1° maggio 1948 erano disponibili undici posti nel grado iniziale del ruolo di gruppo *A* dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di archivista di Stato in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato (gruppo *A*).

Al concorso può partecipare il personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore in possesso del prescritto titolo di studio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte e sottoscritte su carta da bollo da L. 32 e indirizzate al Ministero dell'interno (Ufficio centrale degli archivi di Stato) dovranno essere presentate al Ministero stesso, debitamente documentate, non oltre il termine di sessanta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti che dimostrino di essere alle armi hanno facoltà di presentare, entro l'accennato termine di sessanta giorni, soltanto regolare domanda di ammissione, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente e comunque non oltre quindici giorni dopo la scadenza del termine stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare il cognome, il nome, la paternità, il luogo e la data di nascita ed il preciso

loro domicilio o recapito, con l'elencazione dei documenti allegati, nonchè la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

I concorrenti potranno tuttavia indicare a quale archivio preferirebbero essere assegnati, per quel conto che di codesto desiderio il Ministero crederà di tenere.

Nella domanda dovrà esplicitamente essere dichiarata la lingua obbligatoria scelta dal candidato (n. V del successivo art. 9) e, per coloro che lo desiderino, la prova facoltativa su una o più lingue fra quelle indicate al n. VI del successivo art. 9.

Art. 4.

I candidati dovranno produrre a corredo della domanda, i seguenti documenti:

1. Copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate durante il servizio e con l'annotazione che il candidato non è stato sottoposto a procedimento penale o disciplinare, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

2. Certificato di stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24 da rilasciarsi dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il proprio domicilio, legalizzato dal prefetto. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai candidati coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole.

3. Diploma originale o copia autentica notarile della laurea conseguita presso la Facoltà di giurisprudenza o di scienze politiche o di lettere e filosofia o di filosofia o di magistero.

Solo nel caso in cui l'Università non abbia ancora rilasciato il diploma originale, potrà essere presentato dai candidati un certificato di laurea con l'espressa annotazione in calce al documento che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale.

Detto certificato, però, dovrà essere sostituito con il diploma originale o copia notarile, qualora il candidato risulti vincitore del concorso.

4. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero copia del foglio matricolare (su carta da bollo da L. 40).

I candidati che rivestano la qualifica di ufficiale in congedo produrranno copia dello stato di servizio militare, regolarizzato con marche da bollo da L. 40 sulla prima facciata e da L. 32 sugli intercalari.

Sulle predette copie del foglio matricolare o dello stato di servizio dei candidati ex combattenti dovranno essere annotate le eventuali benemerenze di guerra.

5. Documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina, ai sensi e nelle forme prescritte dalle disposizioni vigenti.

Art. 5.

I candidati ex combattenti esibiranno la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo da L. 24 dei servizi resi in zona di operazioni, prevista dalla circolare n. 5000. Ord. III del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito.

I candidati che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato od invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati e gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno, inoltre, presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale attestazione dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure un apposito certificato, su carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di abituale residenza, legalizzato dal prefetto, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta bollata da L. 24, del prefetto della Provincia di residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

Art. 6.

Tutti i documenti debbono essere muniti della prescritta legalizzazione.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi, gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3.

Anche i documenti debbono essere presentati entro lo stesso termine.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio, da determinarsi di volta in volta, per la rettifica di documenti ritenuti non regolari.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri salvo per il titolo di studio, in sostituzione del quale i candidati dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' data facoltà ai candidati ammessi alle prove orali di produrre prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I candidati che non risiedono in territorio metropolitano potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire la sola domanda, purchè, producano entro quindici giorni successivi a detto termine, i documenti prescritti.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta ai termini dell'art. 1 del regio decreto 20 maggio 1943, n. 417, e dall'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, n. 466.

L'esame consterà in quattro prove scritte ed una orale ed avrà luogo in base al seguente programma:

Prove scritte:

I. — Storia d'Italia dalla caduta dell'Impero romano d'occidente ai nostri giorni.

II. — Diritto amministrativo e costituzionale.

III. — Storia del diritto italiano con particolare riferimento al diritto pubblico.

IV. — Traduzione in italiano di un brano latino (con l'uso del vocabolario).

Prova orale:

I. — Le materie delle prove scritte.

II. — Nozioni di archivistica con particolare riguardo alla legislazione archivistica odierna.

III. — Economia politica.

IV. — Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato Nozioni di statistica teorica (generalità dati statistici metodi statistici leggi statistiche) ed applicata (statistica della popolazione e demografica statistiche economiche).

V — Una lingua straniera, a scelta del candidato (conversazione e traduzione a vista di un brano dal francese o inglese o tedesco o spagnolo).

VI — Altra lingua straniera, tra quelle indicate precedentemente a scelta del candidato (prova facoltativa).

I candidati riceveranno avviso dell'ammissione alle prove scritte ed a quella orale, nonchè della sede e data di svolgimento delle prove stesse, a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno presentato la domanda di ammissione al concorso e dovranno presentarsi agli esami forniti del libretto ferroviario di riconoscimento, non scaduto.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le disposizioni contenute nel cap. VI del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 10.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

Art. 11.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti. I vincitori del concorso hanno l'obbligo di assumere servizio nella sede cui saranno destinati entro il termine che sarà loro notificato.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno mensile che non può eccedere il dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10° ai termini del decreto del Ministero del tesoro 21 novembre 1945, oltre l'indennità di carovita e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni all'uopo richieste, nonchè gli assegni previsti dall'art. 1 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Per ciò che è contemplato dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute dal regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 13.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 gennaio 1950

p. *Il Ministro*: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1950
Registro Interno n. 15, foglio n. 20. — VILLA

(1870)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (Circolare 14 aprile 1950).

Sono disponibili presso il Ministero delle finanze, nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, n. 20 (venti) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 30 giugno 1950, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data della presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio, indicante al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

Si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che il Ministero delle finanze ha reso noto che una volta ottenuta la nomina i sottufficiali dovranno raggiungere, senza muovere eccezione, l'ufficio cui saranno destinati, per rimanervi fino a quando le esigenze del servizio lo richiederanno. Gli interessati pertanto dovranno tener conto di quanto sopra, di modo che essi, qualora non ritengano di sottostare alle condizioni anzidette, dovranno astenersi dal presentare la domanda per il passaggio all'impiego civile di cui trattasi.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(1609)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifica alla graduatoria generale del concorso a sessantotto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero e delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1947.

Nella graduatoria del concorso a sessantotto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero e nelle Intendenze di finanza, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1950, n. 76, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

pag. 969, n. 47: *Pietro* e non Piero Tassinari;
» 970, n. 211: *Rizzo* e non Rizza;
» 970, n. 221: *Valotta* e non Vallotta;
» 971, n. 267: *Facchiano* e non Facchiaro;
» 971, n. 316: *Mirarchi* e non Mirrachi;
» 972, n. 344: *Riziero* e non Rizziero Colantoni;
» 973, n. 459: *Oliveri* e non Olivieri;
» 974, n. 496: *Zugaro* e non Zucaro;
» 974, n. 567: *Virgilio* e non Virginio Rabatti;
» 975, art. 2:
n. 1: *Cigala* e non Cicala;
n. 47: *Pietro* e non Piero Tassinari;
n. 56: *Tacconetto* e non Tacconetti;
n. 57: *Cernigliaro* e non Cornigliaro.

(1812)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 11605 Div. 3/1ª del 14 febbraio 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso a ottantuno posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice e rilevato che in detta graduatoria il dott. Signori Francesco è segnato al n. 96 con punti 78,86/150, mentre nel decreto in premessa, per un errore materiale di scritturazione, detto sanitario risulta segnato al n. 165 con punti 71,86 su 150;

Ritenuta la necessità di provvedere alla correzione del suddetto errore materiale;

Decreta:

1. — La graduatoria del concorso in parola, approvata con decreto prefettizio n. 11605 del 14 febbraio 1950, è modificata nel senso che il dott. Signori Francesco viene a prendere posto al n. 96 con punti 78,86 su 150.

2. — I candidati dichiarati idonei e compresi fra il n. 96 (dott. Gorio Antonio) ed il n. 164 (dott. Buda Luigi), in dipendenza della predetta modifica, vengono ad essere classificati ciascuno nel posto immediatamente successivo; dal n. 166 in poi viene conservata la precedente numerazione.

3. — Dopo le correzioni di cui sopra, ferme restando le assegnazioni di sede disposte con decreto n. 11605-*bis* del 14 febbraio 1950, la graduatoria in parola risulta la seguente:

1. Passarelli Cosma	punti	124,10	su 150
2. Balducci Roberto	»	123 —	»
3. Provasi Giuseppe	»	122,81	»
4. Barbera Luigi	»	118,09	»
5. Margnelli Edoardo	»	116,21	»
6. Lombardozzi Pasquale	»	112,92	»
7. Barboni Ubaldo	»	110,97	»
8. Secondi Benedetto	»	110,55	»

9.	Bognini Giovanni	punti	109,80	su 150
10.	Ciardo Orazio	»	108,34	»
11.	Rodotà Pompilio	»	107,65	»
12.	Cusateri Santé	»	105,98	»
13.	Filzi Aldo	»	103,69	»
14.	Massara Giulio	»	102,98	»
15.	Portaluppi Domenico	»	101,55	»
16.	Vergani Carlo	»	101,31	»
17.	Tittarelli Mario	»	101,24	»
18.	Chiesa Paolo	»	101,19	»
19.	Pari Bruno	»	100,73	»
20.	Nobile Vincenzo	»	100,26	»
21.	Fenini Giuseppe	»	99,39	»
22.	Addis Leonardo	»	99,35	»
23.	Leone Pietro	»	99,10	»
24.	Chianese Raffaele	»	98,90	»
25.	Bumbaca Rocco	»	98,61	»
26.	Giudici Francesco	»	98,21	»
27.	Senise Ottavio	»	97,89	»
28.	Pirazzini Romano	»	96,42	»
29.	Bocconi Bassano	»	95,72	»
30.	Dolcini Carlo	»	95,61	»
31.	D'Ambrosio Vincenzo	»	94,96	»
32.	Rainisio Matteo	»	94,18	»
33.	Pedrazzoli Giorgio	»	93,75	»
34.	Fioritto Primiano	»	93,51	»
35.	Di Luca Raoul	»	93,34	»
36.	Recusani Alberto	»	92,68	»
37.	Bargellini Mariano	»	91,68	»
38.	Semeraro Annibale	»	91,11	»
39.	Donà Lino	»	90,83	»
40.	Campi Camillo	»	90,80	»
41.	Baroni Alvise	»	90,49	»
42.	Cabrini Giampietro	»	89,65	»
43.	Falavigna Guido	»	89,64	»
44.	Franceschelli Giuseppe	»	89,52	»
45.	Scamazzo Antonio	»	89,38	»
46.	Rossi Giacinto	»	88,98	»
47.	Rantzer Gianni	»	88,95	»
48.	Benetti Pio	»	88,25	»
49.	Ansalone Francesco	»	86,56	»
50.	Ferrazzi Pietro	»	86,48	»
51.	Grasso Lucilio	»	86,39	»
52.	Gasperini Gianfranco	»	86,16	»
53.	Guardincerri Amerigo	»	86,08	»
54.	Santagostino Francesco	»	86,04	»
55.	Piras Ennio	»	85,72	»
56.	Valvo Amedeo	»	85,69	»
57.	Cella Carlo	»	85,68	»
58.	D'Angelo Umberto	»	85,50	»
59.	Pagani Achille	»	84,54	»
60.	Di Gangi Salvatore	»	83,85	»
61.	Buffoli Riccardo	»	83,69	»
62.	Ghezzi Giovanni	»	83,68	»
63.	Rabboni Corrado	»	83,66	»
64.	De Ferrari Giuseppe	»	83,53	»
65.	Pirani Giorgio	»	83,46	»
66.	De Maglie Tommaso	»	83,03	»
67.	Malvezzi Franco	»	82,91	»
68.	Micheloni Archimede	»	82,87	»
69.	Ferrone Antonio	»	82,74	»
70.	Cavazzi Gino	»	82,59	»
71.	Dal Bosco Luigi	»	82,48	»
72.	Fregni Aldo	»	82,44	»
73.	Brambilla Luigi	»	82,31	»
74.	Rovelli Patrizio	»	82,25	»
75.	Cariglia Michele	»	82,24	»
76.	Moretti Giuseppe	»	82,23	»
77.	Botturi Giorgio	»	82,22	»
78.	Pilotti Augusto	»	81,99	»
79.	Pierini Antonio	»	81,32	»
80.	Minozzi Alessandro	»	81,24	»
81.	Barbolini Ascanio	»	80,87	»
82.	Cieri Giuseppe	»	80,69	»
83.	Pilla Antonio	»	80,55	»
84.	Jori Pietro	»	80,47	»
85.	Conti G. Antonio	»	80,39	»
86.	Magistretti Luigi	»	80,34	»
87.	Milani Giovanni	»	80,14	»
88.	Ciallella Giuseppe	»	79,89	»
89.	Pampuri Alessandro	»	79,77	»
90.	Picollo Ezio	»	79,28	»
91.	Sala Francesco	punti	79,20	su 150
92.	Castiglioni Mario	»	79,14	»
93.	Lepore Arnaldo	»	78,92	»
94.	Zilioli Enzo	»	78,88	»
95.	Ferrari Gio Battista	»	78,87	»
96.	Signori Francesco	»	78,86	»
97.	Gorio Antonio	»	78,85	»
98.	Nerini Angelo	»	78,81	»
99.	Ghiazza Guido	»	78,64	»
100.	Di Gregorio Concetto	»	78,48	»
101.	Rabitti Vilmo	»	78,39	»
102.	Scietti Carlo	»	77,74	»
103.	Ricca Oreste	»	77,34	»
104.	Gerosa Giuseppe	»	77,26	»
105.	Toffanelli Giovanni	»	77,12	»
106.	Fontana Giacomo	»	77,11	»
107.	Lucchetta Bruno	»	77,03	»
108.	Beretta Ferdinando	»	76,98	»
109.	Milani Giuseppe	»	76,92	»
110.	Riva Filippo	»	76,85	»
111.	Belloni Gallo Luigi	»	76,79	»
112.	Buzzetti Aldo	»	76,74	»
113.	Francalanci Ilio	»	76,73	»
114.	Scietti Luigi	»	76,58	»
115.	Paleari Gianluigi	»	76,54	»
116.	Nascimbene Giovanni	»	76,41	»
117.	Paolillo Claudio	»	76,37	»
118	Rinaldi Clemente	»	76,32	»
119	Favaro Calcedonio	»	76,20	»
120.	Rizzi Mario	»	75,88	»
121.	Gerli Ferdinando	»	75,54	»
122.	Migliavacca Marco	»	75,45	»
123.	Montella Antonio	»	75,35	»
124	Novelli Siro	»	75,28	»
125.	Monaco Quintilio	»	75,26	»
126.	Caserta Vincenzo	»	75,10	»
127	Meini Giorgio	»	74,95	»
128.	Rizzi Vincenzo	»	74,83	»
129.	Pagliari Lelio	»	74,81	»
130.	Cammarata Antonino	»	74,75	»
131.	Mariani Carlo di Antonio	»	74,54	»
132.	Molinaris Duilio	»	74,33	»
133.	Sentinelli Narcisio	»	74,18	»
134.	Tento Natale	»	74,13	»
135.	Sala Ambrogio	»	74,08	»
136.	Loi Emiliano	»	74,07	»
137.	Sosio Mario	»	74,01	»
138.	Andreoni Mario	»	73,95	»
139.	Froldi Leonello	»	73,93	»
140.	Fasola Eugenio	»	73,92	»
141.	Bardini Carlo	»	73,91	»
142.	Pettorelli Roberto	»	73,84	»
143.	Girotti Camillo	»	73,76	»
144.	Garavaglia Giuseppe	»	73,75	»
145.	Bevilacqua Renato	»	73,68	»
146.	Bevilacqua Carlo	»	73,57	»
147.	Bernardelli Emilio	»	73,50	»
148.	Ranelli Lorenzo	»	73,16	»
149.	Boni Italo	»	72,97	»
150.	Rossi Giovanni	»	72,92	»
151.	Aviotti Francesco	»	72,85	»
152.	Boselli Giuseppe	»	72,69	»
153.	Disconzi Attilio, ex combattente, ammogliato, un figlio	»	72,68	»
154.	Polli Angelo	»	72,68	»
155.	Sambartolomeo Elio	»	72,65	»
156.	Stefini Oscar	»	72,45	»
157	Taddi Erminio	»	72,36	»
158.	Bianchi Franco	»	72,32	»
159.	Mentasti Giordano	»	72,18	»
160.	Sanfilippo Giuseppe	»	72,15	»
161.	Corbellini Angelo	»	72,14	»
162.	Gilardi Augusto	»	72,05	»
163.	Celli Franco	»	72 —	»
164.	Marini Enrico	»	71,97	»
165.	Buda Luigi	»	71,87	»
166.	Maslowski Antonio	»	71,82	»
167.	Tursellino Italo	»	71,80	»
168.	Colucci Enrico	»	71,62	»
169.	Garlanda Enrico	»	71,59	»
170.	Monti Piero	»	71,54	»
171.	Negri Giuseppe	»	71,44	»

N.	Nome		Punti	
172.	Franceschelli Riccardo	punti	71,36	su 150
173.	Borghetti Franco	»	71,20	»
174.	Schena Flaminio	»	71,19	»
175	Partel Luigi	»	71,17	»
176.	Gatti Pietro	»	71,14	»
177.	Zuanetti Giovanni	»	71,11	»
178.	Lazzarini Aldo	»	71 —	»
179	Buniva Ettore	»	70,97	»
180.	Desenzani Antonio	»	70,86	»
181.	Strobino Elio	»	70,84	»
182.	Moioli Gianfranco	»	70,80	»
183.	Chielli Giovanni	»	70,75	»
184.	Sterrantino Giovanni	»	70,50	»
185	Torlaschi Franco	»	70,45	»
186.	Perduca Franco	»	70,30	»
187.	Bottesini Giovanni	»	70,25	»
188.	Boni Ercole	»	70,23	»
189.	Arienti Mario	»	70,02	»
190.	Ciccone Felice	»	70 —	»
191.	Cariglia Manlio	»	69,97	»
192.	Cosmi Aldo	»	69,91	»
193.	Profumo Domenico	»	69,89	»
194.	Turconi Giocondo	»	69,79	»
195.	Miadonna Tommaso	»	69,74	»
196.	Sada Elio	»	69,70	»
197.	Filippi Mario	»	69,65	»
198.	De Vecchi Achille	»	69,58	»
199	Pelenghi Alfieri	»	69,50	»
200.	Pedretti Aldo	»	69,48	»
201.	De Gaudenzi Angelo	»	69,31	»
202.	Facchin Arnaldo	»	69,25	»
203.	Petranca Temistocle	»	69,22	»
204.	Maccarini Costanzo	»	69,05	»
205.	Imbrosciano Giuseppe	»	69,03	»
206.	Braccini Giampaolo	»	69 —	»
207.	Borgonovo Pietro	»	68,87	»
208.	Petrucci Umberto	»	68,76	»
209.	Fornasari Cornelio	»	68,75	»
210.	Migliavacca Italo	»	68,62	»
211.	Giaccari Francesco	»	68,60	»
212	Zucchelli Ettore	»	68,46	»
213.	Urso Rosario	»	68,37	»
214.	Grecchi Luigi	»	68,30	»
215.	Cozzupoli Giuseppe	»	68,29	»
216.	Meschi Emilio	»	68,22	»
217.	Griner Enzo	»	68,20	»
218.	Marvulli Michele	»	68,19	»
219.	Ferroni Federico	»	68,10	»
220.	Ambrosetti Camillo	»	68,05	»
221.	Del Bo Lodovico	»	67,95	»
222.	Simonetto Santo	»	67,74	»
223.	Giudici Alfeo	»	67,40	»
224.	Gola Giovanni	»	67,35	»
225.	Canepari Carlo	»	67,26	»
226.	Chiappa Agostino	»	67,11	»
227.	Pinto Antonio	»	67,10	»
228.	Marchetti Renato	»	67,06	»
229.	Vio Arrigo	»	66,93	»
230.	Lazzari Renato	»	66,90	»
231.	Bianchi Renato	»	66,80	»
232.	Giancola Vittorio, ex combattente, ammogliato, un figlio	»	66,75	»
233.	Pagani Ernesto	»	66,75	»
234.	Marzari Libero	»	66,65	»
235.	Placci Stefano	»	66,46	»
236.	Lodi Litto	»	66,40	»
237.	Bonomi Luigi	»	66,24	»
238.	Biancardi Carlo	»	66,18	»
239.	Bozzini Angelo	punti	66,17	su 150
240.	Zarro Giovanni	»	66,15	»
241.	Reposo Mario	»	66,10	»
242.	Cislaghi Angelo	»	66,05	»
243.	Pascucci Mario	»	66 —	»
244.	Autieri Crescenzo	»	65,91	»
245	Montali Italo	»	65,76	»
246.	Uncini Rolando	»	65,50	»
247.	Mastrocola Giovanni	»	65,27	»
248.	Anselmo Luigi	»	65,25	»
249.	Massazza Pierino	»	64,95	»
250.	Pesante Francesco	»	64,70	»
251.	Formicola Luigi	»	64,58	»
252.	Vittadini Guido	»	64,34	»
253.	Viola Ferrante	»	64,30	»
254.	Beretta Riccardo	»	64,27	»
255.	Liguori Romolo	»	64,25	»
256.	Garlaschi Luigi	»	64,20	»
257.	Rizzolio Pietro	»	64,08	»
258.	Molteni Renzo	»	63,85	»
259.	Polonioli Carlo	»	63,57	»
260.	Villa Nemesio	»	63,54	»
261.	Valente Mario	»	63,51	»
262.	Marchesi Riccardo	»	63,30	»
263.	Bianchi Carlo	»	63,08	»
264.	Buggio Filippo	»	63 —	»
265.	Rizzi Francesco	»	62,80	»
266.	Bandera Casimiro	»	62,38	»
267.	Colombo Enrico	»	62,29	»
268.	Neri Primo	»	62,20	»
269.	Molteni Giovanni	»	62,10	»
270.	Brunetti Umberto	»	62,08	»
271.	Pressi Antonio	»	62,05	»
272.	Bellegotti Giuseppe	»	61,85	
273.	Cicognini Giuseppe	»	61,83	»
274.	Bernardini Giandomenico	»	61,78	»
275	Macerata Ezio	»	61,54	»
276.	Mauri Livio	»	61,51	»
277.	Annunziata Giuseppe	»	61,27	»
278.	Tortora Ulderico	»	60,78	»
279.	Caccialanza Angelo	»	60,56	
280.	Fignani Fidelio	»	60,18	»
281.	Candolini Luigi	»	59,92	»
282.	Ottolini Giovanni	»	59,23	
283	Generali Sergio	»	59,08	»
284.	Braglia Corrado	»	59 —	»
285.	Bonetti Italo	»	58,97	»
286.	Bortolozzi Rodolfo	»	58,42	»
287.	Celiberti Giuseppe	»	58,09	»
288.	Turati Arturo	»	57,89	»
289.	Caverni Achille	»	57,05	»
290.	Panzetta Antonio	»	57 —	»
291.	Mariani Carlo fu Sante	»	56,80	»
292.	Saponara Vincenzo	»	56,35	»
293.	Bertotti Emilio	»	54,79	»
294.	Virtuani Aldo	»	53,83	»
295.	Bagni Guido	»	53,62	»
296.	Aliprandi Giovanni	»	53,40	»
297.	Gentili Paolo	»	53,25	»
298.	Bernocchi Franco	»	53,20	»
299.	Ciulli Rocco	»	53,15	»
300.	Brambilla Siro	»	52,75	»
301.	Filippone Giuseppe	»	52,70	»

Milano, addì 21 marzo 1950

Il prefetto: PAVONE

(999)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.